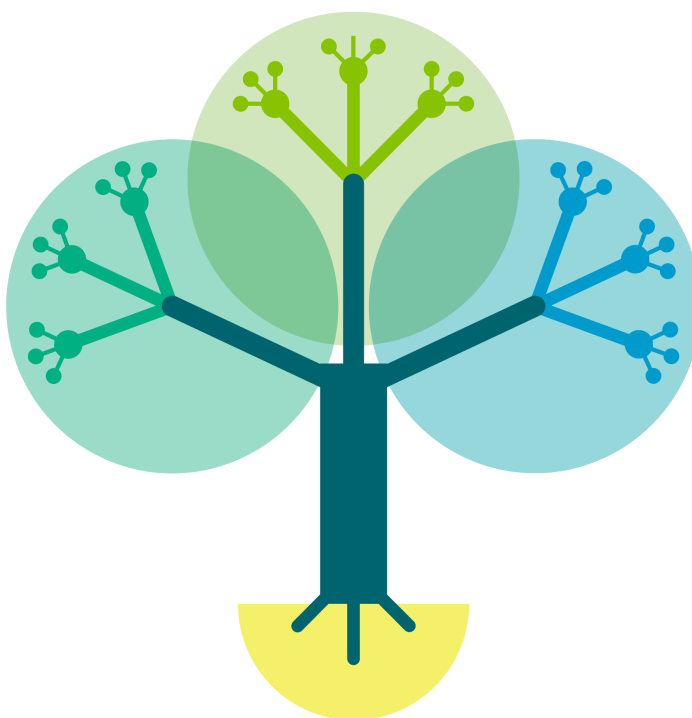


IDCERT LifeComp

Schema di certificazione delle competenze personali, sociali e di imparare a imparare, basato sul framework europeo LifeComp (JRC / Commissione europea)

Tre profili di certificazione

LifeComp Student	Studenti della scuola secondaria di secondo grado, a partire dai 14 anni di età
LifeComp Teacher Primaria	Docenti della scuola primaria
LifeComp Teacher Secondaria	Docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado



Sommario

0.	Stato di accreditamento dello Schema	4
1.	Introduzione	5
2.	Il costrutto di riferimento: il framework LifeComp	8
	2.1 Il modello consapevolezza–comprensione–azione	10
3.	Valore aggiunto della certificazione	11
4.	Requisiti di legge	18
	4.1 Riferimenti	20
5.	Requisiti per accedere alla certificazione	22
	5.1 Accomodamenti	25
6.	Durata della certificazione	26
	6.1 Ricertificazione e ripetizione dell'esame	26
7.	Esame di certificazione	27
	7.1 Profili di certificazione e specificità delle prove	28
	7.2 Struttura della prova	29
	7.2.1 Matrice di specificazione	30
	7.3 Quadro delle attestazioni	31
	7.4 Calcolo del livello complessivo di certificazione	32
	7.4.1 Livello per area di competenza	33
	7.5 Modalità di erogazione e rilascio	34
	7.6 Determinazione e riesame delle soglie	36
	7.7 Sviluppo, validazione e monitoraggio degli item	37
8.	Deliberazione della certificazione	38
	8.1 Riesame dello Schema	39
9.	Proctoring e monitoraggio	39
10.	Reclami e ricorsi	41

11.	Costo della certificazione	43
	Registro delle revisioni	44

0. Stato di accreditamento dello Schema

Il presente schema di certificazione costituisce, alla data di pubblicazione, uno schema di certificazione volontario non accreditato, ai sensi di quanto previsto dal **Regolamento Generale REG.IDCERT.04** (par. 2 Stato di accreditamento degli Schemi di Certificazione).

Le certificazioni rilasciate nell'ambito del presente Schema non hanno valore di atto pubblico e attestano esclusivamente l'esito della valutazione delle competenze del candidato secondo quanto descritto nel presente documento.

Il certificato riporta esplicitamente lo stato di Schema volontario non accreditato e non reca il marchio Accredia né il relativo numero di accreditamento. Con la sottoscrizione della Domanda di Certificazione il candidato prende atto di tale stato di accreditamento.

Qualora IDCERT ottenga da Accredia l'estensione del proprio accreditamento al presente Schema, le certificazioni già rilasciate e ancora valide potranno essere riconosciute come accreditate, senza necessità per il candidato già certificato di sostenere nuovamente l'esame, nei limiti e alle condizioni stabiliti dal provvedimento di accreditamento, secondo quanto previsto dal **Regolamento Generale REG.IDCERT.04**.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Schema, si applicano le disposizioni del **Regolamento Generale per la Certificazione REG.IDCERT.04** e del **Regolamento Diritti e Doveri del Candidato REG.IDCERT.02**, pubblicati sul sito istituzionale IDCERT.

1. Introduzione

IDCERT S.r.l. - Società Benefit opera nella certificazione delle competenze dei cittadini e definisce il presente schema pubblico **IDCERT LifeComp**, finalizzato al riconoscimento e alla valorizzazione delle competenze personali, sociali e di imparare a imparare secondo il framework europeo *LifeComp: The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence* (Joint Research Centre della Commissione europea, EUR 30246 EN, 2020), nel seguito «framework LifeComp».

Il presente schema si articola in distinte certificazioni, differenziate in funzione della popolazione destinataria e del relativo contesto educativo:

- ***LifeComp Student***, destinata agli studenti della scuola secondaria di secondo grado a partire dai 14 anni di età;
- ***LifeComp Teacher Primaria***, destinata ai docenti della scuola primaria;
- ***LifeComp Teacher Secondaria***, destinata ai docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Le certificazioni fanno riferimento al medesimo framework LifeComp e condividono le relative aree e competenze. Ciò che varia è la declinazione dell'assessment, progettata per rilevare le stesse competenze attraverso scenari, responsabilità e situazioni coerenti con il profilo del candidato.

LifeComp offre un quadro concettuale per le competenze chiave «Personale, Sociale e Imparare a imparare», rivolto ai sistemi educativi, ai docenti, agli studenti e, più in generale, a tutti i discenti. Lo schema risponde all'esigenza di rafforzare le competenze personali e sociali attraverso l'istruzione e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, promuovendo anche la capacità di imparare a imparare.

Il *Joint Research Centre (JRC)* ha sviluppato il framework LifeComp per conto e in collaborazione con la Direzione generale per l'Istruzione, la Gioventù, lo Sport e la Cultura (DG EAC). Questo è il terzo quadro di riferimento sulle competenze individuali a cui il JRC ha contribuito, dopo il consolidato Quadro europeo delle competenze digitali per i cittadini (DigComp) e il Quadro europeo delle competenze imprenditoriali (EntreComp). Secondo il JRC, LifeComp rappresenta un complemento cruciale a questi e ad altri framework e, forse, ne costituisce persino una base di riferimento, poiché riguarda le *life skills*: abilità e competenze che ogni persona dovrebbe sviluppare e aggiornare continuamente nel corso della vita.

Il framework LifeComp è un quadro concettuale ed espressamente non prescrittivo: il JRC dichiara che esso non intende influenzare i tratti di personalità di studenti e cittadini, ma rendere esplicita la necessità di determinate competenze e favorire la riflessione sul punto in cui il discente si trova. Il presente schema ne assume l'impianto concettuale come costruito di riferimento dell'assessment e non ne costituisce né attuazione né strumento di conformità.

Il framework di riferimento per **IDCERT LifeComp** è composto da tre aree di competenza intrecciate tra loro: **«Personale»**, **«Sociale»** e **«Imparare a imparare»**. Ogni area include tre competenze: autoregolazione, flessibilità e benessere (Area Personale); empatia, comunicazione e collaborazione (Area Sociale); mentalità orientata alla crescita, pensiero critico e gestione dell'apprendimento (Area Imparare a imparare). Ciascuna competenza presenta, a sua volta, tre descrittori che corrispondono in genere al modello «consapevolezza, comprensione, azione». Tali descrittori non devono essere interpretati come una gerarchia di livelli di rilevanza, in cui alcuni siano prerequisiti di altri. Al contrario, vanno considerati complementari e necessari.

Nel presente Schema le nove competenze sono richiamate con i codici del framework LifeComp: P1–P3 per l'Area Personale, S1–S3 per l'Area Sociale, L1–L3 per l'Area Imparare a imparare. I ventisette descrittori sono richiamati con la corrispondente numerazione a due cifre (P1.1, S2.3, L3.2 e così via).

Il JRC adotta come rappresentazione visiva del framework la metafora dell'albero, che mette in evidenza l'interdipendenza dinamica di tutte le competenze nell'individuo e un modello di crescita nel tempo. L'albero presenta rami sovrapposti, alimentati dalle radici, che rappresentano la connessione dell'individuo con il contesto socioculturale e con gli altri. Ogni elemento è ugualmente necessario per il suo sviluppo complessivo. Radici e chioma crescono simultaneamente e sono entrambe indispensabili per il sostentamento e la fioritura dell'albero come organismo vivente.

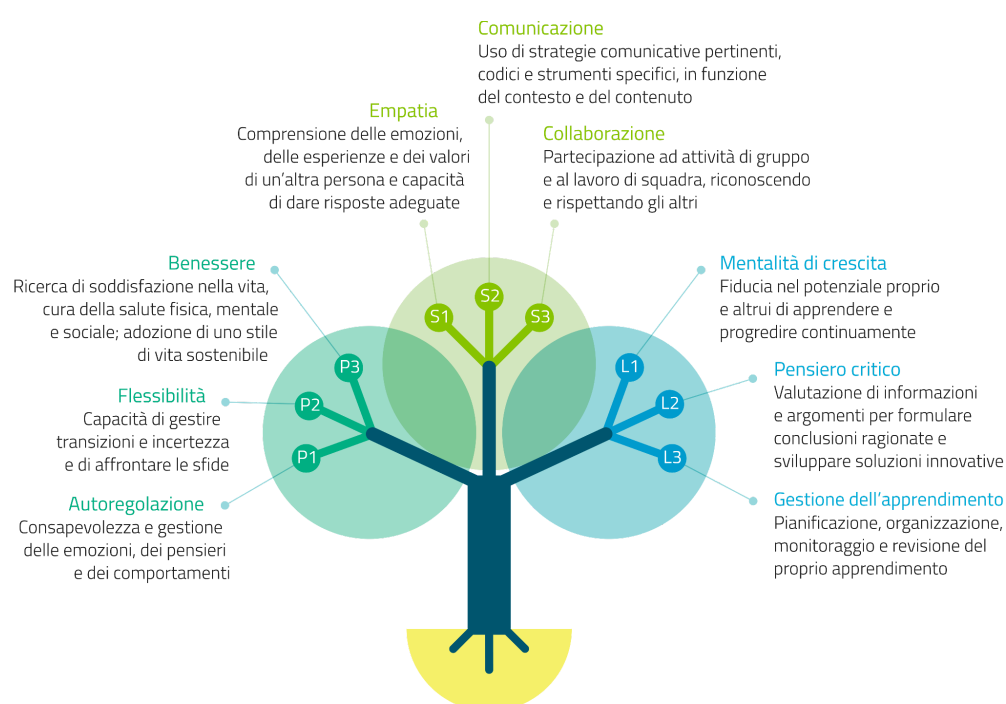


Figura 1 Le aree di competenza del framework LifeComp

Fonte: Sala A., Punie Y., Garkov V., Cabrera Giraldez M., *LifeComp: The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence*, EUR 30246 EN, Publications Office of the European Union, Lussemburgo, 2020, Figura 1, p. 9. © Unione europea, 2020. Traduzione italiana IDCERT su licenza CC BY 4.0. La Commissione europea non è responsabile della traduzione; il riutilizzo non implica alcun avallo della Commissione a IDCERT o al presente Schema.

Nota La certificazione **IDCERT LifeComp** accoglie e valorizza questa visione, adottando il framework come riferimento per promuovere e attestare lo sviluppo delle competenze personali, sociali e di imparare a imparare lungo tutto l'arco della vita.

2. Il costrutto di riferimento: il framework LifeComp

Nel corso degli anni Duemila, l'attenzione dei sistemi europei di istruzione e formazione si è progressivamente estesa dai soli contenuti alle competenze, a favore di modelli che descrivono in modo chiaro e comparabile le capacità necessarie nella vita, nello studio e nel lavoro. In questo scenario le competenze personali, sociali e di imparare a imparare hanno assunto un ruolo centrale come competenze di cittadinanza, perché incidono direttamente sulla capacità delle persone di regolare le proprie emozioni e i propri comportamenti, di collaborare, di valutare criticamente le informazioni e di governare il proprio apprendimento in contesti che cambiano.

Tali aspetti sono designati, nella letteratura e nei quadri internazionali, con denominazioni eterogenee — «competenze del XXI secolo», «*life skills*», «competenze socio-emotive», «*soft skills*», «competenze trasversali» — con perimetri non sempre comparabili. Proprio per favorire un linguaggio comune, il framework LifeComp, sviluppato dal JRC per conto della DG EAC, descrive la competenza chiave «Personale, Sociale e Imparare a imparare» in modo unitario, senza vincolarla a specifiche fasce d'età, annualità scolastiche o contesti professionali.

Il framework considera queste competenze come applicabili a tutte le sfere della vita e acquisibili attraverso l'educazione formale, non formale e informale. Coerentemente, lo schema **IDCERT LifeComp** non richiede alcun percorso formativo pregresso e valuta il livello attuale di padronanza al momento della prova. Ne circoscrive tuttavia l'applicazione ai contesti educativi, articolandosi in tre profili rivolti agli studenti della scuola secondaria di secondo grado a partire dai 14 anni e ai docenti della scuola primaria e secondaria, secondo quanto previsto al §5.

Le certificazioni condividono il medesimo costrutto di riferimento, le tre aree, le nove competenze e i ventisette descrittori previsti dal framework LifeComp. La differenziazione riguarda la specificazione dell'assessment: per ciascuna popolazione destinataria sono definiti una prova d'esame e una banca item autonome, nelle quali le competenze comuni vengono osservate attraverso situazioni, responsabilità e contesti applicativi pertinenti al profilo certificato.

Il JRC precisa che il framework, alla data della sua pubblicazione, non era ancora stato adattato né sperimentato in pratica.

Nel 2022 il JRC ha pubblicato *LifeComp into Action: Teaching life skills in the classroom and beyond*, documento operativo che accompagna il framework e traduce le nove competenze in principi generali, linee guida e strategie didattiche per docenti ed educatori. Il documento non modifica le aree, le competenze né i descrittori del framework del 2020 e non definisce livelli di padronanza. IDCERT lo assume come fonte di riferimento per la costruzione degli scenari d'esame di tutti i profili di certificazione, nei quali le competenze del candidato sono osservate in contesti coerenti con il profilo: lo studio, la relazione fra pari e la partecipazione per il profilo LifeComp Student; l'esercizio della funzione educativa per i profili LifeComp Teacher Primaria e LifeComp Teacher Secondaria. Il ricorso a tale documento non comporta valutazione della conoscenza di specifiche metodologie didattiche: oggetto della certificazione restano le competenze descritte dal framework.

Il framework è espressamente non vincolante e incoraggia l'adattamento ai singoli contesti. Su questa base il presente Schema definisce competenze certificabili e criteri di valutazione riconducibili al linguaggio comune che il framework si propone di costruire, esplicitando in ogni punto ciò che costituisce elaborazione propria di IDCERT.

2.1

Il modello consapevolezza–comprensione–azione

Ciascuna delle nove competenze del framework è articolata in tre descrittori che corrispondono in genere al modello «consapevolezza, comprensione, azione», proposto dagli esperti consultati dal JRC per rappresentare tre diverse facce dell'esercizio della competenza:

- **consapevolezza (*awareness*):** il riconoscimento della dimensione rilevante — stati emotivi, prospettive altrui, bias nei dati, propri interessi di apprendimento;
- **comprensione (*understanding*):** la capacità di interpretare e spiegare la dimensione riconosciuta e di collocarla nel contesto;
- **azione (*action*):** l'esercizio effettivo della competenza in situazione, con le scelte e i comportamenti che ne conseguono.

Il framework non scompone le competenze nella tripartizione conoscenze–abilità–attitudini (KSA): il JRC adotta espressamente una prospettiva olistica, che considera le componenti del framework nella loro interdipendenza. Il presente Schema ne segue l'impostazione e non articola i descrittori secondo lo schema KSA.

Il framework precisa espressamente che l'ordine di presentazione dei descrittori non implica una sequenza di acquisizione né una gerarchia: ogni competenza ha dimensioni diverse, che l'individuo può sviluppare a livelli diversi. Nel presente Schema i tre descrittori di ciascuna competenza non sono pertanto associati ai livelli di padronanza di cui al §3, ma costituiscono le tre facce che ogni livello osserva con crescente complessità di contesto, autonomia e domanda cognitiva.

I 27 descrittori costituiscono il perimetro di riferimento della banca item: ogni quesito è tracciato in banca al descrittore che intende rilevare e al livello di padronanza al quale è calibrato. Le competenze e i descrittori sono riportati nella Tabella 1 (§3).

3. Valore aggiunto della certificazione

La certificazione **IDCERT LifeComp** attesta, tramite prova d'esame standardizzata e verificabile basata su scenari, il livello di competenze personali, sociali e di imparare a imparare che supportano adattabilità, collaborazione, benessere, pensiero critico e gestione dell'apprendimento. È pensata come credenziale spendibile in contesti di studio e lavoro, e come base per percorsi di sviluppo professionale attraverso livelli progressivi.

La certificazione copre tre aree tra loro intrecciate, che descrivono gli ambiti essenziali per sviluppare e aggiornare le competenze di vita lungo tutto l'arco dell'esistenza:

Area Personale: regolare emozioni, pensieri e comportamenti, gestire le transizioni e l'incertezza, prendersi cura del proprio benessere fisico, mentale e sociale.

Area Sociale: comprendere e rispondere alle emozioni e alle prospettive altrui, comunicare in modo adeguato al contesto, collaborare nel gruppo riconoscendo e rispettando gli altri.

Area Imparare a imparare: credere nel proprio e altrui potenziale di apprendimento, valutare criticamente informazioni e argomenti, pianificare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento.

IDCERT S.r.l. – Società Benefit valorizza inoltre l'uso di credenziali digitali (*Open Badge*), che rafforzano verificabilità e interoperabilità della certificazione sulle principali piattaforme digitali, favorendone tracciabilità e riconoscibilità.

IDCERT LifeComp non si configura come una certificazione professionale: rientra invece nelle certificazioni con livello **USER**, rivolta a docenti della scuola primaria e secondaria e studenti della scuola secondaria di secondo grado dai 14 anni. Proprio questa accessibilità ne fa uno strumento efficace di inclusione e di sviluppo delle competenze personali, sociali e di apprendimento nei contesti educativi cui lo Schema si rivolge.

L'articolazione in più certificazioni non modifica la struttura della prova: costruito di riferimento, aree, competenze, matrice di specificazione, step e soglie sono comuni a tutti i profili. Ciò che varia è esclusivamente il contesto degli scenari d'esame, ambientati nelle situazioni, nelle relazioni e nelle responsabilità proprie di ciascuna popolazione destinataria. In questo modo lo Schema preserva un'unica misura delle competenze LifeComp e, al contempo, rafforza la pertinenza delle evidenze raccolte.

Le tabelle che seguono riportano le nove competenze e i ventisette descrittori del framework, che costituiscono il costrutto di riferimento delle prove d'esame.

Area Personale

Codice	Competenza e descrittori
P1 Autoregolazione	Consapevolezza e gestione delle emozioni, dei pensieri e dei comportamenti
P1.1	Consapevolezza ed espressione di emozioni, pensieri, valori e comportamenti personali
P1.2	Comprendere e regolare le emozioni, i pensieri e il comportamento personali, comprese le risposte allo stress
P1.3	Coltivare l'ottimismo, la speranza, la resilienza, l'autoefficacia e un senso di scopo per sostenere l'apprendimento e l'azione
P2 Flessibilità	Capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide
P2.1	Disponibilità a rivedere opinioni e linee d'azione di fronte a nuove evidenze
P2.2	Comprendere e adottare nuove idee, approcci, strumenti e azioni in risposta ai cambiamenti dei contesti

Codice	Competenza e descrittori
P2.3	Gestire le transizioni nella vita personale, la partecipazione sociale, il lavoro e i percorsi di apprendimento, facendo scelte consapevoli e fissando obiettivi
P3 Benessere	Ricerca della soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale; adozione di uno stile di vita sostenibile
P3.1	Consapevolezza che il comportamento individuale, le caratteristiche personali e i fattori sociali e ambientali influenzano la salute e il benessere
P3.2	Comprendere i potenziali rischi per il benessere e utilizzare informazioni e servizi affidabili per la salute e la protezione sociale
P3.3	Adozione di uno stile di vita sostenibile che rispetti l'ambiente e il benessere fisico e mentale di sé e degli altri, cercando e offrendo il supporto sociale

Area Sociale

Codice	Competenza e descrittori
S1 Empatia	Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e capacità di fornire risposte adeguate
S1.1	Consapevolezza delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona
S1.2	Comprendere le emozioni e le esperienze di un'altra persona e la capacità di assumere in modo proattivo la sua prospettiva

Codice	Competenza e descrittori
S1.3	Rispondere alle emozioni e alle esperienze di un'altra persona, essere consapevoli che l'appartenenza al gruppo influenza il proprio atteggiamento
S2 Comunicazione	Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, codici e strumenti specifici del dominio, a seconda del contesto e del contenuto
S2.1	Consapevolezza della necessità di una varietà di strategie di comunicazione, registri linguistici e strumenti adattati al contesto e al contenuto
S2.2	Comprendere e gestire interazioni e conversazioni in diversi contesti socioculturali e situazioni specifiche del dominio
S2.3	Ascoltare gli altri e impegnarsi in conversazioni con fiducia, assertività, chiarezza e reciprocità, sia in contesti personali che sociali
S3 Collaborazione	Impegno nell'attività di gruppo e nel lavoro di squadra, riconoscendo e rispettando gli altri
S3.1	Intenzione di contribuire al bene comune e consapevolezza che gli altri possono avere diverse affiliazioni culturali, background, credenze, valori, opinioni o circostanze personali
S3.2	Comprendere l'importanza della fiducia e del rispetto della dignità umana e dell'uguaglianza; affrontare i conflitti e negoziare i disaccordi per costruire e sostenere relazioni eque e rispettose
S3.3	Equa ripartizione dei compiti, delle risorse e delle responsabilità all'interno di un gruppo, tenendo conto del suo obiettivo specifico; suscitare l'espressione di punti di vista diversi e adottare un approccio sistemico

Area Imparare a imparare

Codice	Competenza e descrittori
L1 Mentalità orientata alla crescita	Credere nel proprio e altrui potenziale di apprendere e progredire continuamente
L1.1	Consapevolezza e fiducia nelle proprie e altrui capacità di apprendere, migliorare e ottenere risultati con lavoro e dedizione
L1.2	Capire che l'apprendimento è un processo permanente che richiede apertura, curiosità e determinazione
L1.3	Riflettere sul feedback degli altri e sulle esperienze di successo e di insuccesso per continuare a sviluppare il proprio potenziale
L2 Pensiero critico	Valutazione delle informazioni e degli argomenti a sostegno di conclusioni motivate e sviluppo di soluzioni innovative
L2.1	Consapevolezza dei potenziali bias nei dati e dei propri limiti personali, raccogliendo al contempo informazioni e idee valide e affidabili da fonti diverse e autorevoli
L2.2	Confrontare, analizzare, valutare e sintetizzare dati, informazioni, idee e messaggi dei media, al fine di trarre conclusioni logiche
L2.3	Sviluppare idee creative, sintetizzando e combinando concetti e informazioni provenienti da fonti diverse, in vista della risoluzione di problemi
L3 Gestione dell'apprendimento	Pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del proprio apprendimento

Codice	Competenza e descrittori
L3.1	Consapevolezza dei propri interessi di apprendimento, dei processi e delle strategie preferite, inclusi i bisogni formativi e il supporto necessario
L3.2	Pianificare e mettere in pratica obiettivi di apprendimento, strategie, risorse e processi
L3.3	Riflettere e valutare finalità, processi e risultati dell'apprendimento e della costruzione della conoscenza, stabilendo connessioni tra ambiti diversi

Tabella 1 Le tre aree, le 9 competenze e i 27 descrittori del framework LifeComp

Fonte: LifeComp, EUR 30246 EN, 2020, Tabella 2, pp. 19-20. © Unione europea, 2020. Traduzione italiana IDCERT su licenza CC BY 4.0. La Commissione europea non è responsabile della traduzione; il riutilizzo non implica alcun avallo della Commissione a IDCERT o al presente Schema.

La tabella che segue è una chiave di lettura elaborata da IDCERT per descrivere la progressione fra i quattro livelli complessivi previsti dal presente Schema. Il framework LifeComp non definisce livelli di padronanza né assi di progressione. IDCERT adotta quattro livelli complessivi per coerenza con l'articolazione in quattro livelli di padronanza del quadro europeo delle competenze digitali DigComp. I livelli complessivi, gli assi «complessità dei compiti», «autonomia» e «dominio cognitivo» e le relative soglie sono pertanto elaborazione originale di IDCERT, costruita sull'impianto concettuale del framework ma non da esso derivata.

Livelli complessivi	Base	Intermedio	Avanzato	Altamente Avanzato
Complessità dei compiti	Situazioni note e prevedibili. Compiti circoscritti (gestione emozioni e tempo, collaborazione semplice, apprendimento guidato). Pochi vincoli, impatti immediati.	Situazioni non routinarie: pressioni, cambi di priorità, relazioni più complesse. Prime interdipendenze tra aree (es. autoregolazione ↔ collaborazione ↔ gestione dell'apprendimento).	Situazioni complesse e dinamiche: ambiguità, conflitti di obiettivi, impatti di lungo periodo (benessere, clima del gruppo, sviluppo continuo). Necessità di visione, resilienza e gestione sistemica.	Contesti sistemici e inediti: culture organizzative, comunità ed ecosistemi di apprendimento e benessere. Impatti diffusi e di lunghissimo periodo, incertezza strutturale, interdipendenze multiple tra persone e gruppi.
Autonomia	Con guida (strumenti, facilitazione, <i>feedback</i>). Applica pratiche di base e sa chiedere supporto in modo appropriato.	Autonomo: seleziona strategie, gestisce ostacoli ricorrenti, argomenta scelte e si autocorregge con <i>feedback</i> e dati, anche sociali.	Alta autonomia e influenza positiva: facilita altri (<i>coaching</i> , <i>mentoring</i>), promuove clima inclusivo, gestisce conflitti e cambiamento, consolida abitudini e strategie sostenibili nel tempo.	Riferimento che definisce modelli e pratiche adottati da altri: forma facilitatori e mentori, orienta culture e comunità, guida il cambiamento sistemico e ne sostiene gli effetti nel tempo.

Livelli complessivi	Base	Intermedio	Avanzato	Altamente Avanzato
Dominio cognitivo	Riconoscere e comprendere: nominare stati emotivi e bisogni, regole base di comunicazione, obiettivi di apprendimento semplici; applicare routine.	Applicare, analizzare, valutare: scegliere strategie, leggere il contesto sociale, valutare la qualità delle informazioni, monitorare i progressi, ricalibrare.	Valutare in profondità e progettare: ragionamento per scenari personali, sociali e formativi, decisioni consapevoli sotto stress, creazione di pratiche e ambienti che abilitano performance e benessere.	Creare e sintetizzare: generare nuovi modelli, metodi e conoscenza su apprendimento, relazioni e benessere; ragionamento sistemico e anticipatorio, integrazione tra ambiti e trasferimento a contesti nuovi.

Tabella 2 Chiavi di lettura dei quattro livelli di progressione (elaborazione IDCERT)

4. Requisiti di legge

La certificazione **IDCERT LifeComp** si inserisce nell'offerta formativa come strumento di riferimento per la valutazione e valorizzazione delle competenze Personali, Sociali e di Imparare a imparare, senza essere subordinata a specifici obblighi normativi. La certificazione è allineata al framework europeo LifeComp e ne adotta l'impianto concettuale come base per la progettazione didattica e per la misurazione delle competenze.

Nel contesto educativo e formativo, **IDCERT LifeComp** può essere utilizzata come *benchmark* per definire, osservare e documentare competenze trasversali oggi considerate centrali nei percorsi di crescita e orientamento: autoregolazione, flessibilità, benessere; empatia, comunicazione, collaborazione; mentalità orientata alla crescita, pensiero critico, gestione dell'apprendimento.

La certificazione costituisce:

- un **traguardo individuale**, per attestare in modo strutturato lo sviluppo delle competenze LifeComp;
- un **riferimento operativo** per scuole, enti di formazione, organizzazioni e istituzioni, per programmi orientati a inclusione, cittadinanza attiva e apprendimento permanente.

In linea con le priorità UE al 2030, la certificazione **IDCERT LifeComp** supporta lo sviluppo di competenze trasversali essenziali per la partecipazione attiva, l'inclusione e l'apprendimento permanente, in coerenza con il quadro strategico europeo per la cooperazione in istruzione e formazione 2021-2030. Si colloca inoltre nel quadro più ampio delle politiche europee sulle competenze, tra cui l'Unione delle competenze.

In Italia, la legge 19 febbraio 2025, n. 22 ha introdotto lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche, dei CPIA e dell'istruzione e formazione professionale, prevedendo un piano straordinario di formazione dei docenti e una sperimentazione nazionale triennale, disciplinata dal decreto ministeriale n. 6 del 15 gennaio 2026. La certificazione IDCERT LifeComp non costituisce adempimento di tali disposizioni né strumento della sperimentazione ministeriale, e può concorrere alle iniziative che le istituzioni scolastiche adottino in tale ambito.

Il framework LifeComp è un rapporto *Science for Policy* del Joint Research Centre e non pone obblighi in capo ai singoli cittadini, agli studenti o ai docenti in quanto tali: la presente certificazione non costituisce pertanto adempimento di un obbligo del candidato, e può semmai concorrere alle iniziative che un'istituzione formativa o un datore di lavoro adotti in materia di competenze personali, sociali e di imparare a imparare.

4.1

Riferimenti

- Framework LifeComp: Sala A., Punie Y., Garkov V., Cabrera Giraldez M., *LifeComp: The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence*, EUR 30246 EN, Publications Office of the European Union, Lussemburgo, 2020, ISBN 978-92-76-19418-7, ISSN 1831-9424, doi:10.2760/302967, JRC120911. Rapporto *Science for Policy* del Joint Research Centre della Commissione europea, quadro di riferimento per la definizione delle competenze personali, sociali e di imparare a imparare. Contenuto riutilizzato in licenza Creative Commons Attribution 4.0: https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC120911/lcreport_290620-online.pdf
- Guida operativa LifeComp: Sala A., Herrero Rámila C., *LifeComp into Action: Teaching life skills in the classroom and beyond*, EUR 31141 EN, Publications Office of the European Union, Lussemburgo, 2022, ISBN 978-92-76-54525-5, ISSN 1831-9424, doi:10.2760/201230, JRC130003. Rapporto Science for Policy del Joint Research Centre della Commissione europea, a supporto dell'attuazione del framework LifeComp in ambito educativo. Contenuto riutilizzato in licenza Creative Commons Attribution 4.0: <https://doi.org/10.2760/201230>
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente: Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01, GU C 189 del 4 giugno 2018, CELEX 32018H0604(01)), che istituisce la competenza chiave «Personale, Sociale e Imparare a imparare» su cui il framework LifeComp è costruito: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32018H0604\(01\);](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32018H0604(01);)

- Identità digitale: Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) sull'identificazione elettronica e D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), che disciplinano i sistemi di identificazione SPID, CIE e i sistemi notificati ai sensi del Regolamento eIDAS:
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32014R0910;>
- Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030), 2021/C 66/01, GU C 66 del 26 febbraio 2021, CELEX 32021G0226(01), aggiornata dalla Risoluzione del Consiglio sul secondo ciclo del quadro strategico (2026-2030), approvata il 29 giugno 2026:
[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32021G0226\(01\);](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32021G0226(01);)
- Competenze non cognitive e trasversali: Legge 19 febbraio 2025, n. 22, «Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale», in vigore dal 20 marzo 2025:
<https://www.normattiva.it/eli/id/2025/03/05/25G00029/ORIGINAL;>
- Agenda europea per le competenze: Comunicazione della Commissione europea COM(2020) 274 final del 1° luglio 2020, «Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza» (CELEX 52020DC0274):
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52020DC0274;>
- Union of Skills: Comunicazione della Commissione europea COM(2025) 90 final del 5 marzo 2025 «Unione delle competenze» (CELEX 52025DC0090):
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52025DC0090;>
- SPID per i minori: Agenzia per l'Italia Digitale, Determinazione n. 133 dell'11 maggio 2022, recante modifiche e adozione della versione 2 delle Linee guida operative per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori:
[https://www.agid.gov.it/sites/agid/files/2024-06/linee_guida_operative_fruizione_spid_minori_0.pdf;](https://www.agid.gov.it/sites/agid/files/2024-06/linee_guida_operative_fruizione_spid_minori_0.pdf)

- Consenso del minore ai servizi della società dell'informazione: Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, articolo 2-quinquies, come introdotto dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, relativo alle condizioni applicabili al consenso dei minori nell'ambito dei servizi della società dell'informazione:
[https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2003-06-30;196~art2quinquies!vig=;](https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2003-06-30;196~art2quinquies!vig=)
- Capacità di agire del minore e responsabilità genitoriale: Codice civile, R.D. 16 marzo 1942, n. 262, artt. 2 e 320, relativi alla capacità di agire del minore e alla rappresentanza esercitata dai titolari della responsabilità genitoriale:
[https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:regio.decreto:1942-03-16;262:2~art2!vig=;](https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:regio.decreto:1942-03-16;262:2~art2!vig=)
- Quadri complementari JRC, rispetto ai quali il framework LifeComp si pone come complementare e, secondo il JRC, come possibile base di riferimento:

DigComp 3.0 — Quadro europeo delle competenze digitali
(JRC144121, 2025),
<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC144121>;

EntreComp — Quadro europeo delle competenze imprenditoriali
(JRC101581),
<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC101581>

5. Requisiti per accedere alla certificazione

L'accesso alle certificazioni disciplinate dallo schema **IDCERT LifeComp** è definito in funzione della popolazione destinataria e del relativo contesto educativo. Lo schema prevede distinti profili di certificazione:

- **LifeComp Student**, destinata agli studenti della scuola secondaria di secondo grado che abbiano compiuto 14 anni;
- **LifeComp Teacher Primaria**, destinata ai docenti della scuola primaria;
- **LifeComp Teacher Secondaria**, destinata ai docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.

L'appartenenza a uno dei profili determina la specifica prova d'esame sostenuta dal candidato. Le certificazioni fanno riferimento al medesimo framework LifeComp e alle medesime aree di competenza, ma prevedono assessment distinti e contestualizzati, progettati in relazione alle caratteristiche e alle responsabilità proprie di ciascuna popolazione destinataria.

La Domanda di Certificazione è presentata esclusivamente online sul sito **idcert.io**. L'accesso alla piattaforma e l'identificazione del candidato avvengono esclusivamente mediante **SPID, CIE o Nodo eIDAS**.

Al primo accesso alla piattaforma IDCERT mediante SPID, CIE o eIDAS, una finestra informativa (pop-up) rende disponibili alla consultazione, senza richiesta di conferma, la Privacy Policy, la Cookie Policy, i Termini e Condizioni e l'informativa sul diritto di recesso.

In fase di registrazione del profilo, prima dell'acquisto dell'esame, il candidato carica sulla piattaforma l'immagine del fronte e del retro di un documento di identità in corso di validità. La corrispondenza con i dati trasmessi dal gestore dell'identità digitale è verificata, previo consenso del candidato, mediante un sistema automatico di lettura ottica (OCR) oppure manualmente da un operatore incaricato da IDCERT; il sistema automatico non può determinare un esito negativo definitivo e, in caso di mancata corrispondenza, la pratica è sempre sottoposta al controllo di un operatore. Senza esito positivo della verifica non è possibile procedere all'acquisto dell'esame.

Le immagini del documento sono conservate in forma cifrata per il solo tempo necessario alla verifica e cancellate immediatamente al suo termine e comunque non oltre 5 giorni lavorativi; IDCERT conserva esclusivamente la registrazione della verifica (data, modalità, operatore, esito, tipologia ed estremi del documento). I diritti del candidato in materia di identificazione e protezione dei dati sono riportati nel Regolamento Diritti e Doveri del Candidato REG.IDCERT.02 (Accesso agli esami).

In fase di Domanda di Certificazione, attraverso una finestra di accettazione (pop-up), il candidato accetta in modo vincolante il Regolamento Generale REG.IDCERT.04, il Regolamento Diritti e Doveri del Candidato REG.IDCERT.02, il presente Schema e, con presa visione e accettazione, l'Informativa sul trattamento dei dati personali. In caso di mancata accettazione anche di uno solo di tali documenti la Domanda non può essere completata e il candidato non è ammesso all'esame. Le accettazioni sono registrate nella piattaforma con i dati identificativi del candidato, la data, l'ora e la revisione dei documenti accettati. Le accettazioni sono inoltre confermate, con la medesima modalità, prima dell'avvio di ciascuna sessione d'esame.

Il candidato deve disporre di un dispositivo con connessione internet stabile, webcam e microfono funzionanti e di un browser che consenta la condivisione dell'intero schermo. Prima di ogni sessione, nella sala d'attesa della piattaforma d'esame, il candidato esegue le verifiche tecniche ed esibisce alla webcam il proprio documento di identità per il riconoscimento da parte del proctor, secondo quanto previsto al §9.

L'accesso alla piattaforma e l'identificazione del candidato minorenne avvengono mediante l'identità digitale personale intestata al minore (SPID o CIE), secondo la disciplina applicabile al sistema di autenticazione utilizzato, che per i minori comporta il coinvolgimento del titolare della responsabilità genitoriale (REG.IDCERT.04, Condizioni generali; REG.IDCERT.02, Esecuzione degli esami per Candidati minorenni). La procedura di acquisto prevede inoltre una specifica dichiarazione con la quale il candidato conferma di aver ottenuto il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale all'iscrizione alla piattaforma, alla conclusione del contratto di acquisto della certificazione e all'accettazione delle condizioni contrattuali.

Per il trattamento dei dati personali trova inoltre applicazione l'art. 2-quinquies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come introdotto dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, che disciplina il consenso del minore che abbia compiuto quattordici anni nei servizi della società dell'informazione, quando il trattamento è fondato sul consenso.

L'accesso alle certificazioni **IDCERT LifeComp** coniuga così affidabilità tecnica e inclusività, consentendo ai candidati di certificare in modo verificabile le proprie competenze LifeComp.

5.1 **Accomodamenti**

Il candidato che, per condizione di disabilità, disturbo specifico dell'apprendimento o altra esigenza documentata, necessiti di adattamenti nelle modalità di svolgimento della prova può presentare richiesta di accomodamento contestualmente alla domanda di certificazione, allegando la documentazione idonea.

Gli accomodamenti sono concessi quando non alterano il costruito oggetto di valutazione né il livello di difficoltà della prova, e possono comprendere: tempo aggiuntivo; ingrandimento dei caratteri e regolazione del contrasto; utilizzo di tecnologie assistive compatibili con la piattaforma; supporto di un assistente per la sola interazione con l'interfaccia.

La richiesta è esaminata da IDCERT, che comunica per iscritto l'esito e gli accomodamenti concessi prima della data d'esame. Il diniego è motivato ed è impugnabile ai sensi del §10. La concessione di un accomodamento non è riportata sul certificato né sulla credenziale digitale. Non è dovuto alcun corrispettivo per la richiesta.

6. Durata della certificazione

La certificazione **IDCERT LifeComp** ha una validità di **due anni** dalla data di conseguimento. Tale durata è definita in considerazione della natura dinamica delle competenze LifeComp.

Durante il periodo di validità la certificazione non è soggetta a sorveglianza né ad alcun requisito obbligatorio di mantenimento. Alla scadenza, il candidato può sostenere nuovamente l'esame relativo al proprio profilo al fine di ottenere una certificazione aggiornata.

6.1 Ricertificazione e ripetizione dell'esame

La ricertificazione avviene mediante ripetizione integrale della prova prevista per il profilo, su una selezione di quesiti diversa da quella già somministrata, estratta dalla banca di cui al §7.2. La domanda di ricertificazione può essere presentata a partire da sei mesi prima della scadenza.

Indipendentemente dalla scadenza, il candidato può sostenere nuovamente l'esame (retake) al fine di conseguire un livello superiore o di aggiornare la propria attestazione, corrispondendo per intero il corrispettivo di cui al §11. La richiesta è presentata secondo le modalità previste dal REG.IDCERT.02 (Retake esame): direttamente a IDCERT tramite i canali ufficiali, oppure al Competence Center presso cui è stato acquistato l'esame, ed è soggetta a verifica da parte di IDCERT. La certificazione conseguita nella nuova prova ha decorrenza e scadenza autonome; la certificazione precedente resta valida fino alla propria scadenza.

Non costituisce retake, e non comporta alcun corrispettivo, la riprogrammazione dell'esame a seguito di interruzione della sessione per un problema tecnico non imputabile al candidato e registrato sulla piattaforma d'esame (§9).

Non è previsto alcun percorso abbreviato: il livello conseguito in una precedente certificazione non esonera da alcuno step né costituisce credito.

Il candidato si impegna a non divulgare né riprodurre il contenuto dei quesiti; la violazione di tale impegno comporta l'annullamento della prova ai sensi del §9.

Nota Chi desidera convalidare ufficialmente il progresso nelle proprie competenze — passando ad esempio da un livello Base a un livello Avanzato — o intende rivalutare la propria padronanza a seguito di nuove esperienze personali, formative o professionali, può ripetere l'esame ai sensi del presente paragrafo per ottenere una certificazione aggiornata.

7. Esame di certificazione

L'esame per la certificazione **IDCERT LifeComp**, basato sul framework europeo LifeComp, è progettato per valutare in modo progressivo le competenze Personali, Sociali e di Imparare a imparare mediante una struttura a step con difficoltà crescente. Il modello consente di coprire l'intero spettro dei livelli di progressione, dal Base all'Altamente Avanzato, garantendo una misurazione bilanciata e comparabile delle competenze certificate.

La comparabilità fra prove somministrate a candidati diversi è assicurata dalla matrice di specificazione di cui al §7.2.1, che vincola la composizione di ogni step, e dal controllo della difficoltà complessiva della selezione: le selezioni di quesiti impiegate per il medesimo profilo e per il medesimo step sono equivalenti quanto a difficoltà attesa, entro la tolleranza fissata nelle linee guida IDCERT di analisi degli item. Gli scostamenti rilevati sono documentati e corretti nell'ambito del monitoraggio di cui al §7.7.

Le prove sono organizzate nelle tre aree di competenza del framework: Area Personale (P1 Autoregolazione, P2 Flessibilità, P3 Benessere); Area Sociale (S1 Empatia, S2 Comunicazione, S3 Collaborazione); Area Imparare a imparare (L1 Mentalità orientata alla crescita, L2 Pensiero critico, L3 Gestione dell'apprendimento).

I livelli Base, Intermedio, Avanzato e Altamente Avanzato non corrispondono a fasce d'età, a classi o a gradi scolastici, né al profilo di certificazione sostenuto: descrivono progressioni di padronanza che ciascun candidato percorre a partire da esperienze e contesti differenti. In ciascun profilo il candidato può conseguire uno qualunque dei quattro livelli, e il profilo determina il contesto degli scenari d'esame, non il livello attestabile.

7.1 Profili di certificazione e specificità delle prove

LifeComp Student (14+)

Valuta le competenze personali, sociali e di imparare a imparare dello studente nei contesti di studio, di relazione fra pari e di partecipazione. Gli scenari verificano la capacità di regolare emozioni e impegno, di adattarsi a compiti e contesti nuovi, di comunicare e collaborare nel gruppo e di sostenere il proprio apprendimento con crescente autonomia.

LifeComp Teacher Primaria

Valuta le competenze personali, sociali e di imparare a imparare del docente della scuola primaria, con attenzione alla mediazione pedagogica, alla relazione educativa con il bambino, alla cura del clima di classe e al sostegno dello sviluppo dell'autoregolazione e della mentalità orientata alla crescita negli alunni.

LifeComp Teacher Secondaria

Valuta le competenze personali, sociali e di imparare a imparare del docente della scuola secondaria nella relazione con l'adolescente, nella gestione dei conflitti e della collaborazione fra pari, nel sostegno al pensiero critico e all'autonomia nello studio e nella gestione del proprio sviluppo professionale.

Le prove sono distinte e non intercambiabili: ciascuna certificazione attesta esclusivamente il profilo per il quale è stato sostenuto il relativo esame.

7.2 Struttura della prova

L'esame è composto da un massimo di **72 domande**, articolate in **4 step** incrementali da **18 quesiti ciascuno**. La progressione fra gli step è determinata separatamente per ciascuna area di competenza: agli Step 2, 3 e 4 sono somministrati i soli quesiti delle aree che hanno raggiunto la soglia di accesso. Il corrispettivo di cui al §11 è dovuto per l'esame e non varia in funzione del numero di quesiti effettivamente somministrati. Per ciascuno step la piattaforma d'esame gestisce una durata minima e massima obbligatoria (REG.IDCERT.02, Norme di svolgimento degli esami).

Le domande, a scelta multipla e *scenario-based*, richiedono al candidato di interpretare una situazione e di selezionare una sola alternativa fra quattro.

Le domande sono selezionate da banche dati distinte e profilate per ciascuna certificazione, così da assicurare coerenza tra il costruito LifeComp, il contesto d'uso e le caratteristiche della popolazione valutata.

Ogni quesito è tracciato in banca al descrittore del framework che intende rilevare e al livello al quale è calibrato, secondo la matrice di specificazione di cui al §7.2.1.

Per ciascun profilo di certificazione la banca item comprende, per ciascuno dei 27 descrittori e per ciascuno dei 4 livelli, almeno cinque item equivalenti quanto a descrittore, livello e difficoltà attesa, per complessivi almeno 540 item. La consistenza della banca è tale da consentire la composizione di selezioni distinte ai sensi del §6.1.

Ciascun quesito presenta quattro alternative di risposta e una sola alternativa attribuisce punteggio; non è prevista penalizzazione per la risposta errata. La selezione di una risposta è condizione per l'avanzamento al quesito successivo: non è possibile lasciare quesiti privi di risposta.

Lo Step 1 prevede una soglia minima del 25% delle risposte corrette ai fini della certificabilità dell'esame: se il candidato non raggiunge tale soglia, l'esame è considerato non certificabile e non dà luogo ad alcuna attestazione. Il raggiungimento del 75% nell'area costituisce invece, distintamente, il requisito di accesso dell'area allo Step 2.

Negli Step 2, 3 e 4 la soglia del 25% delle risposte corrette nell'area attesta il livello di padronanza corrispondente allo step; in ciascuno step la soglia del 75% costituisce il requisito di accesso dell'area allo step successivo. Nello Step 1 il risultato complessivo inferiore al 25% rende l'esame non certificabile; negli Step 2, 3 e 4 un risultato inferiore al 25% comporta la conferma del livello già attestato per l'area nello step precedente. Il mancato raggiungimento del 75% negli Step 1, 2 o 3 interrompe la progressione dell'area. Lo Step 4, in quanto ultimo step della progressione, non prevede alcuna soglia di accesso ulteriore.

7.2.1 Matrice di specificazione

I quattro step corrispondono ai quattro livelli attestabili per area di cui al §7.3. In ciascuno step i quesiti sono attribuiti in misura uniforme alle 9 competenze, nella misura di 2 quesiti per competenza, al livello corrispondente allo step. La distribuzione per area di competenza, in ciascuno step, è pertanto uniforme: Area Personale 6 quesiti (3 competenze), Area Sociale 6 quesiti (3 competenze), Area Imparare a imparare 6 quesiti (3 competenze), per un totale massimo di 18 quesiti per step e 72 quesiti sull'intera progressione.

La matrice fissa inoltre, per ciascuno step, il numero minimo di quesiti riferiti a ciascuna delle tre facce del modello consapevolezza–comprensione–azione, entro i vincoli di composizione sopra indicati. Nessuno step può essere assemblato in difformità dalla matrice. La matrice è parte integrante dello Schema, è pubblicata insieme a esso ed è revisionata con esso.

7.3 Quadro delle attestazioni

Lo Step 1 corrisponde al livello Base, attestato a ciascuna area quando il risultato complessivo dello step è pari o superiore al 25%; con un risultato complessivo inferiore l'esame è considerato non certificabile. Gli Step 2, 3 e 4 corrispondono, per ciascuna area di competenza, ai livelli Intermedio, Avanzato e Altamente Avanzato quando il risultato dell'area nello step è pari o superiore al 25%. Negli Step 2, 3 e 4 un risultato inferiore al 25% non attesta il livello di quello step e lascia impregiudicato il livello già conseguito per l'area nello step precedente.

Step	Intervallo di percentuale	Attestazione	Note
Step 1	meno del 25%	—	Non certificabile
	dal 25% a meno del 75%	Livello Base	—
	≥ 75%	Livello Base	Accesso a Step 2
Step 2	meno del 25%	—	Conferma del livello Base
	dal 25% a meno del 75%	Livello Intermedio	—
	≥ 75%	Livello Intermedio	Accesso a Step 3
Step 3	meno del 25%	—	Conferma del livello Intermedio
	dal 25% a meno del 75%	Livello Avanzato	—
	≥ 75%	Livello Avanzato	Accesso a Step 4
Step 4	meno del 25%	—	Conferma del livello Avanzato

Step	Intervallo di percentuale	Attestazione	Note
	≥ 25%	Livello Altamente Avanzato	Massimo livello conseguitibile

Tabella 3 Quadro delle attestazioni

7.4 Calcolo del livello complessivo di certificazione

I criteri che seguono si applicano a ciascuna area di competenza, sui soli quesiti che l'area presenta nello step; nello Step 1 la soglia del 25% si riferisce al risultato complessivo dello step.

Step 1

- Se il candidato ottiene **meno del 25%** delle risposte corrette, l'esame viene considerato **non certificabile**;
- Con percentuale **dal 25% incluso a meno del 75%**, viene attestato il **livello Base**;
- **Ottenendo o superando il 75%**, si ottiene il livello Base e l'area accede automaticamente allo Step 2.

Step 2

- Con **meno del 25%** delle risposte corrette, è confermato il **livello Base**;
- Con percentuale **dal 25% incluso a meno del 75%**, viene attestato il **livello Intermedio**;
- **Ottenendo o superando il 75%**, si ottiene il livello Intermedio e l'area accede automaticamente allo **Step 3**.

Step 3

- Con **meno del 25%** delle risposte corrette, è confermato il **livello Intermedio**;
- Con percentuale **dal 25% incluso a meno del 75%**, viene attestato il **livello Avanzato**;

- **Ottenendo o superando il 75%**, si ottiene il livello Avanzato e l'area accede automaticamente allo **Step 4**.

Step 4

- Con **meno del 25%** delle risposte corrette, è confermato il **livello Avanzato**;
- Con percentuale **≥ 25%**, viene attestato il livello **Altamente Avanzato** (massimo livello conseguibile).

Al termine dell'esame, il livello complessivo della certificazione è determinato attraverso la media aritmetica dei livelli conseguiti nelle tre aree di competenza. Il calcolo viene effettuato:

- assegnando un valore numerico a ciascun livello (Base = 1, Intermedio = 2, Avanzato = 3, Altamente Avanzato = 4);
- calcolando la media dei valori numerici conseguiti nelle tre aree;
- arrotondando il risultato all'intero più vicino;
- convertendo il valore numerico finale nel livello corrispondente (es. 2 = Intermedio).

7.4.1 Livello per area di competenza

Il livello attestato per ciascuna delle tre aree è determinato applicando ai soli quesiti che l'area presenta nello step, secondo la matrice di specificazione di cui al §7.2.1, le soglie del 25% e del 75% previste dal §7.2. Ai fini del calcolo le soglie sono espresse in numero di risposte esatte, arrotondato all'intero superiore: 5 risposte esatte su 18 sul totale dello Step 1; 2 e 5 risposte esatte su 6 per ciascuna delle tre aree.

Se l'esame è certificabile, ciascuna area è attestata almeno al livello Base. Negli Step 2, 3 e 4 l'area è attestata al livello dello step più alto in cui ha raggiunto la soglia del 25%; se tale soglia non è raggiunta, conserva il livello conseguito nello step precedente.

Il certificato riporta:

- il livello complessivo conseguito (Base / Intermedio / Avanzato / Altamente Avanzato);
- il livello conseguito per ciascuna area di competenza (Base / Intermedio / Avanzato / Altamente Avanzato);
- il profilo di certificazione sostenuto;
- il riferimento al presente Schema e alla sua versione;
- la data di conseguimento e la data di scadenza;
- lo stato di accreditamento dello Schema alla data di emissione, ai sensi del §0;
- un identificativo univoco del certificato, verificabile tramite il sistema IDFY.

Unitamente al certificato IDCERT rilascia una credenziale digitale in formato Open Badge, che riporta il livello complessivo conseguito, il profilo di certificazione, la data di conseguimento e di scadenza e il collegamento alla verifica IDFY. La credenziale non sostituisce il certificato e non riporta i livelli per area.

7.5 Modalità di erogazione e rilascio

L'esame si svolge esclusivamente online tramite la piattaforma d'esame proprietaria di IDCERT S.r.l. – Società Benefit. La sessione è sempre sorvegliata da un proctor qualificato da IDCERT (§9), garantendo condizioni uniformi, tracciabili e gestite in ambiente controllato. Al termine della prova, il candidato visualizza l'esito in piattaforma, che diventa definitivo con la deliberazione di cui al §8, e riceve successivamente il certificato in formato digitale. L'impostazione a step e la restituzione strutturata dei risultati assicurano **trasparenza, oggettività e spendibilità** della certificazione in contesti formativi e professionali.

Esempio pratico

Il candidato sostiene lo Step 1 in tutte le aree. Due aree raggiungono il 75% e accedono allo Step 2; nello Step 2 solo l'Area Personale raggiunge il 75% e accede allo Step 3. Il livello complessivo, calcolato come media dei livelli per area, è Intermedio.

Risultato per step

- Step 1: tutte le aree $\geq 25\%$; Area Personale e Area Sociale $\geq 75\% \rightarrow$ accesso allo Step 2
- Step 2: Area Personale $\geq 75\% \rightarrow$ accesso allo Step 3
- Step 3: Area Personale $\geq 25\% \rightarrow$ livello Avanzato
- Livello complessivo certificato: Intermedio $((3 + 2 + 1) \div 3 = 2)$

Livello per area

- Area Personale: Avanzato (Step 3: 2 risposte esatte su 6 = 33,33%)
- Area Sociale: Intermedio (Step 2: 4 risposte esatte su 6 = 66,67%)
- Area Imparare a imparare: Base (Step 1: 3 risposte esatte su 6 = 50,00%)

Output di certificazione

- **Certificato:** livello complessivo Intermedio e livello per ciascuna delle tre aree, con identificativo verificabile tramite IDFY.
- **Open Badge digitale:** livello complessivo Intermedio.

7.6 Determinazione e riesame delle soglie

Le soglie del 25% e del 75% sono scelte deliberate del presente Schema e non derivano dal framework LifeComp, che non definisce livelli di padronanza né soglie di superamento. Sono fissate applicando il metodo di *standard setting* proprietario, da un panel di esperti di dominio ed esperti di valutazione indipendenti dalla redazione degli item. Ciascuno step somministra fino a 18 quesiti, ripartiti fra le aree secondo la matrice di specificazione di cui al §7.2.1, a $N = 4$ alternative con una sola alternativa che attribuisce punteggio, estratti in modo randomico da un insieme di item equivalenti per descrittore e livello; il valore atteso della risposta casuale è pertanto pari a $1/N = 0,25$, dove N è il numero di alternative effettivamente somministrate al candidato e non la cardinalità dell'insieme di alternative candidate in banca dati dal quale esse sono estratte. Poiché la selezione di una risposta è condizione per l'avanzamento (§7.2), il punteggio atteso di una prova compilata in modo integralmente non informato è pari al 25% e non è riducibile mediante astensione.

Le soglie di progressione del 75%, che condizionano l'accesso di ciascuna area agli step successivi e quindi il conseguimento dei livelli Intermedio, Avanzato e Altamente Avanzato, sono fissate largamente al di sopra di tale valore: il loro superamento per effetto di risposta non informata ha probabilità dell'ordine di 10^{-3} per singolo step e singola area, e dell'ordine di 10^{-7} per i tre superamenti consecutivi necessari al conseguimento del livello massimo in un'area. La soglia del 25% ha natura criterioale e coincide con il valore atteso della risposta casuale: essa individua il limite inferiore di certificabilità stabilito dal panel e non svolge funzione di controllo statistico della risposta non informata, il quale è demandato alla validazione psicometrica dei distrattori e al monitoraggio dei dati di cui al §7.7. Il verbale della seduta di *standard setting*, la composizione del panel e l'errore standard di misura associato a ciascuna soglia sono conservati da IDCERT, resi disponibili all'ente di accreditamento e comunicati, su richiesta motivata, al candidato che presenti ricorso sull'esito ai sensi del §10. Le soglie sono riesaminate a ogni revisione dello Schema e ogni volta che i dati statistici raccolti ai sensi del §7.7 ne evidenzino l'inadeguatezza.

7.7 Sviluppo, validazione e monitoraggio degli item

Gli item sono redatti da autori qualificati secondo le linee guida di redazione IDCERT e sottoposti a revisione indipendente da parte di esperti del dominio delle competenze personali, sociali e di apprendimento e di un esperto di valutazione, che ne verificano l'aderenza al descrittore e al livello del framework, l'univocità della chiave, l'equilibrio dei distrattori e l'assenza di elementi culturalmente o linguisticamente discriminanti.

Gli scenari d'esame sono costruiti a partire da situazioni coerenti con i principi e le linee guida di *LifeComp into Action* (JRC, 2022), e la revisione ne verifica la riconducibilità al descrittore del framework.

Prima dell'impiego certificativo ogni item è sottoposto a pre-test ed è ammesso nella banca solo se rispetta le soglie di difficoltà e discriminatività fissate nelle linee guida IDCERT di analisi degli item.

Con periodicità almeno annuale IDCERT raccoglie e analizza i dati di somministrazione, ne riesamina difficoltà, discriminatività, funzionamento differenziale per sottogruppi e affidabilità complessiva, ritira gli item difettosi e documenta le azioni correttive in un rapporto conservato agli atti. Il monitoraggio comprende il calcolo dell'affidabilità dei punteggi per area di competenza, effettuato per profilo e per step sui dati di somministrazione disponibili.

IDCERT dichiara in quali fasi del processo certificativo sono impiegati sistemi di intelligenza artificiale, con quale estensione e con quale supervisione umana; ogni esito prodotto con il concorso di tali sistemi è validato da esperti del dominio prima dell'impiego certificativo.

8. Deliberazione della certificazione

Dopo il completamento dell'esame, i risultati vengono analizzati e validati dal Deliberatore del CAB¹, unica persona incaricata da IDCERT dell'attività di delibera, che verifica il rispetto delle procedure gestionali e dei requisiti IDCERT. La deliberazione comprende inoltre la verifica della corretta corrispondenza tra requisiti di accesso del candidato, profilo di certificazione richiesto, prova d'esame sostenuta ed esito da certificare, al fine di garantire la piena tracciabilità del processo.

La certificazione è deliberata entro un tempo massimo di 5 giorni lavorativi dalla data dell'esame. In caso di anomalie che possano mettere in dubbio la regolarità della prova, l'emissione può essere temporaneamente sospesa per gli accertamenti necessari, informandone tempestivamente il candidato (REG.IDCERT.02, Emissione del Certificato). La data di emissione del certificato coincide con la data della delibera.

¹ CAB (Conformity Assessment Body): Organismo di Valutazione della Conformità.

Una volta deliberata, la certificazione viene registrata e resa verificabile in tempo reale tramite il sistema **IDFY**, il sistema di controllo della veridicità dei titoli rilasciati da IDCERT, che rende disponibile il certificato digitale al candidato entro 1 ora dall'approvazione.

Adoperando questo sistema, i candidati e le terze parti possono verificare in tempo reale l'autenticità dei documenti emessi. Lo strumento può essere utilizzato liberamente da qualunque soggetto pubblico e privato — a partire da Università, Pubbliche Amministrazioni e Aziende — che desideri verificare le competenze e i titoli acquisiti da un candidato.

8.1 Riesame dello Schema

Lo Schema è riesaminato con periodicità almeno annuale e ogni volta che intervengano: una revisione del framework LifeComp o la pubblicazione da parte del JRC di strumenti attuativi che incidano sul costrutto di riferimento; una modifica normativa che incida sui requisiti; i dati statistici di somministrazione raccolti da IDCERT sulle prove erogate; o l'esito di un audit di accreditamento.

L'esito del riesame è registrato nel registro delle revisioni. Le certificazioni in corso di validità restano valide secondo lo Schema vigente alla data di conseguimento; le modifiche che incidono sui requisiti d'esame si applicano alle prove sostenute a partire dalla data di entrata in vigore della nuova versione.

9. Proctoring e monitoraggio

Per garantire l'integrità dell'esame, ogni sessione è sorvegliata in tempo reale da un proctor qualificato da IDCERT attraverso la piattaforma d'esame. Non è ammesso il proctoring automatico (Circolare Tecnica Accredia prot. DC2024SPM099 rev.2 del 04/12/2024). Il proctor sorveglia la sessione ma non valuta i risultati dell'esame.

- **verifiche tecniche preventive:** prima dell'accesso alla sessione la piattaforma verifica il funzionamento di dispositivo, rete, webcam e microfono; il mancato superamento delle verifiche impedisce l'avvio della sessione;
- **riconoscimento del candidato:** superate le verifiche tecniche nella sala d'attesa, il candidato esibisce alla webcam il proprio documento di identità in corso di validità. Il proctor confronta in tempo reale il volto del candidato con la fotografia del documento e i dati del documento con quelli del profilo verificato e, solo in caso di esito positivo, autorizza l'avvio della sessione. Il riconoscimento è effettuato a vista e non comporta il trattamento di dati biometrici; non sono consentite la registrazione né l'acquisizione di immagini dello schermo (screenshot) del documento esibito. Per i candidati minorenni alla certificazione LifeComp Student il riconoscimento si riferisce al profilo verificato con l'identità digitale personale del minore di cui al §5;
- **monitoraggio con webcam e microfono:** il candidato deve mantenere attivi entrambi i dispositivi per tutta la durata dell'esame;
- **condivisione dell'intero schermo:** il candidato deve condividere l'intero schermo del dispositivo (non una singola finestra o scheda) per tutta la durata della sessione. La condivisione è finalizzata esclusivamente alla sorveglianza in tempo reale e il flusso non è registrato né conservato. Il rifiuto impedisce l'avvio della sessione; l'interruzione non ripristinata immediatamente su richiesta del proctor, così come la condivisione parziale, costituisce violazione. Se l'interruzione è dovuta a un problema tecnico non imputabile al candidato, accertato dal proctor e registrato sulla piattaforma, la sessione è interrotta e il candidato ha diritto a riprogrammare l'esame senza costi aggiuntivi (§6.1);
- **nessuna registrazione:** le sessioni non sono registrate in audio o video a fini di conservazione; la condivisione dello schermo avviene esclusivamente in tempo reale;
- **controllo dell'ambiente:** il proctor verifica l'assenza di altre persone, di materiali e di dispositivi non consentiti;
- **blocco del browser:** non è consentito aprire altre finestre o applicazioni durante l'esame o aggiornare il browser.

Nota La violazione delle norme di svolgimento degli esami previste dal REG.IDCERT.02 comporta l'annullamento delle prove sostenute nella sessione.

L'annullamento è disposto in particolare quando il proctor rilevi la presenza di terzi che assistano il candidato, salvo l'assistente autorizzato ai sensi del §5.1, la consultazione di materiali o dispositivi non consentiti, la sostituzione di persona, l'uscita dall'ambiente d'esame non autorizzata, la disattivazione di webcam o microfono, il rifiuto o l'interruzione non ripristinata della condivisione dello schermo, o la riproduzione o divulgazione dei quesiti. Il rilievo è documentato nel verbale di sessione con l'indicazione dell'evento e del momento in cui si è verificato.

Prima dell'annullamento il candidato è informato del rilievo e posto in condizione di interromperne la causa, salvo che il comportamento sia tale da compromettere irrimediabilmente l'integrità della prova. L'annullamento è comunicato per iscritto con motivazione ed è impugnabile secondo il §10. Non dà luogo a rimborso del corrispettivo, salvo che il ricorso sia accolto.

Il trattamento dei dati personali connesso alla sorveglianza è descritto nell'Informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito www.idcert.io.

10. Reclami e ricorsi

I candidati alle certificazioni **LifeComp Student**, **LifeComp Teacher Primaria** e **LifeComp Teacher Secondaria**, disciplinate dal presente schema **IDCERT LifeComp**, hanno diritto a presentare ricorsi, reclami e appelli secondo le modalità stabilite nel documento **Regolamento Generale per la Certificazione REG.IDCERT.04** e nel **Regolamento Diritti e Doveri del Candidato REG.IDCERT.02**:

- **informazioni e reclami:** possono essere presentati chiamando il numero verde 800 108 090, scrivendo a info@idcert.io, tramite la chat Intercom sul sito idcert.io o altri canali web. I reclami, comprese le segnalazioni relative a violazioni delle regole d'esame, anomalie di erogazione o di proctoring, sono presi in carico dal Direttore del CAB, che ne comunica la ricezione entro 30 giorni indicando i tempi entro i quali verrà fornita una risposta;
- **ricorsi:** contro le decisioni di IDCERT relative a certificazione, rinnovo, sospensione o revoca della certificazione, esito degli esami e annullamenti, il candidato può presentare ricorso tramite la chat Intercom entro 30 giorni dalla comunicazione ufficiale della decisione, indicando le proprie generalità e la descrizione dettagliata di eventi, fatti e motivazioni;
- **esame del ricorso:** il Direttore del CAB promuove un accertamento interno e, se necessario, sottopone il caso al Comitato di Appello; il ricorso è esaminato da personale che non ha partecipato alla decisione oggetto del ricorso. La decisione è comunicata per iscritto entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione. La gestione del ricorso è gratuita.

Se IDCERT ritiene fondato il ricorso e identifica un errore che ha pregiudicato l'esito dell'esame, procederà alla rettifica del risultato e ne darà comunicazione diretta al candidato.

11. Costo della certificazione

Il corrispettivo della certificazione è di **€ 250,00** a esame, IVA inclusa ove dovuta, comprensivo di erogazione, deliberazione ed emissione del certificato, con validità di due anni. IDCERT può stipulare convenzioni che prevedano corrispettivi diversi, applicate nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza; le convenzioni in essere e i corrispettivi applicati sono pubblicati sul sito istituzionale.

Il corrispettivo è dovuto per l'esame e non varia in funzione del numero di quesiti effettivamente somministrati (§7.2). È dovuto per intero anche quando la prova si conclude come non certificabile allo Step 1: in tal caso non sono emessi certificato né credenziale digitale, e al candidato è comunicato l'esito con il dettaglio del punteggio.

Ogni ripetizione dell'esame, volontaria ai sensi del §6.1 o alla scadenza, comporta un nuovo corrispettivo, salvo la riprogrammazione per problema tecnico non imputabile al candidato di cui al §6.1. Per il candidato minorenne, la conclusione del contratto di acquisto della certificazione è subordinata al consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale. Tale consenso è acquisito secondo la procedura descritta al §5, mediante la dichiarazione resa dal candidato in fase di acquisto.

Nessun corrispettivo è dovuto per la presentazione di reclami e ricorsi ai sensi del §10, né per la richiesta di accomodamenti ai sensi del §5.1.

Registro delle revisioni

Versione	Data	Autore	Descrizione
1.0	13-10-2026	IDCERT S.r.l. - Società Benefit	Prima emissione (schema pubblico)